

La Collegiata di Castiglione, dopo 600 anni un tesoro da riscoprire

Pubblicato: Giovedì 7 Gennaio 2021



(Foto di Marco Revrenna) – Il **600° anniversario della Collegiata di Castiglione Olona** sarà un'occasione preziosa per riscoprire il valore di uno dei beni monumentali più importanti della provincia di Varese e, più in generale, per imparare nuovamente a stupirci della grande ricchezza storica ed artistica che esprime il nostro territorio. Ne sono convinti **Ferruccio Maruca** – già assessore alla cultura a Castiglione Olona negli anni '80 e oggi segretario della Via Francisca del Lucomagno – ed **Elena Castiglioni** di Archeologistics, che nel recente passato si è occupata dei servizi educativi del Museo della Collegiata, due operatori del settore che lavorano da anni per valorizzare il patrimonio storico, artistico e monumentale del Varesotto.

«Già il fatto che, con un anno di anticipo, si inizia a mettere mano ad un programma di iniziative per i 600 anni della Collegiata è un segnale estremamente positivo di attenzione e consapevolezza. E questo non è così scontato – dice Ferruccio Maruca – Proprio dalla consapevolezza abbiamo lavorato negli anni '80, quando si iniziava a mettere mano al borgo di Castiglione Olona e a Palazzo Branda. Perché ci eravamo accorti che gli stessi castiglionesi non conoscevano o sottovalutavano il valore dei molti tesori custoditi nel loro paese. **Oggi è il momento di ritrovare questa consapevolezza e insieme il piacere di stupirsi** di quanto di prezioso e unico abbiamo sul nostro territorio».

«Mai come in questo periodo, in cui siamo costretti a limitare i nostri spostamenti, abbiamo una preziosa opportunità per riscoprire e valorizzare i beni del nostro territorio – aggiunge Maruca – Noi lo stiamo facendo con il **cammino della Via Francisca**, che tocca anche Castiglione Olona, una delle tappe più ricche di bellezze artistiche e di storia del tratto varesino».

Nella Collegiata si concentrano arte e bellezza, ma anche **un messaggio quanto mai attuale**, è la riflessione di **Elena Castiglioni**: «Quella di Castiglione Olona è la storia di un grande innovatore – il cardinal Branda Castiglioni – che mette la sua cultura e il suo patrimonio al servizio degli uomini del borgo, e lascia un segno così vitale che incide positivamente sulla qualità della vita dei suoi contemporanei, ma allo stesso tempo giunge sino a noi, a 6 secoli di distanza».

«Oggi dovremmo chiedere e consegnare al nostro patrimonio culturale – che in Valle Olona è rappresentato da molti luoghi oltre a Castiglione Olona – le stesse cose: la capacità di avere un ruolo nella nostra quotidianità ma anche di rappresentare e custodire, in senso più ampio, i valori della nostra società – aggiunge Elena Castiglioni – **La Collegiata di Castiglione Olona ha ancora un ruolo vivo** nel piccolo comune, così come lo hanno in valle Olona il sito Unesco del Monastero di Torba e Castelseprio, o il Monastero di Cairate. Ma certamente è necessario interrogarsi ed agire sempre di più per mantenere quella spinta innovativa, quello sguardo al futuro ed al bene comune che Castiglione visse 600 anni fa. Negli anni ci sono stati molti segnali positivi, che hanno riportato questi luoghi nel presente: oggi in Valle possiamo passeggiare, correre, incontrarci. In Collegiata vengono mantenute le funzioni religiose, al Monastero di Torba le proposte per il pubblico locale sono innumerevoli. Ma oggi più che mai sentiamo un vuoto: con la scelta di chiudere tutti i monumenti e musei e di tenere gli studenti lontani da questi luoghi per due anni, creiamo un'ferita importante. E' bene imporre delle regole ai luoghi della cultura, regolamentarne l'accesso dando priorità alla salute fisica. Ma **questi luoghi curano l'anima da molti secoli**, separarli dalla nostra vita non ci porterà un beneficio».

Tre anni di festeggiamenti per i 600 anni della Collegiata

di Ma.Ge.